



La lezione segmentata

Preconoscenze > Lezione > Attività > Restituzione > Conclusione

Argomento lezione: Il genere fiaba

Classe: I secondaria di primo grado

Tempo previsto: 45'

	<p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none">● Riconoscere gli elementi costitutivi del genere fiaba● Leggere e comprendere una fiaba● Condividere e scambiare impressioni con i compagni● Applicare tecniche di scrittura creativa <p>Strumenti necessari:</p> <ul style="list-style-type: none">● App per videochiamate: per esempio Google Meet, Skype, Zoom, Vydio, da utilizzare previo accordo sulla privacy fra l'istituto scolastico e le famiglie. La maggior parte di questi software permette la registrazione della videolezione, per poterla fornire offline agli alunni che non sono riusciti a connettersi.● Il libro digitale dell'insegnante, con il quale accedere ai video introduttivi dei capitoli o ad altri contenuti multimediali.
 	<p>Verifica conoscenze pregresse - 5 minuti</p> <p>Cosa fa il docente?</p> <ul style="list-style-type: none">● Introduce il tema della lezione – Le fiabe – e chiede ai ragazzi di completare la seguente “ricetta” per una fiaba, scegliendo dall’elenco solo gli ingredienti “giusti”. <p>GLI INGREDIENTI PER UNA FIABA Lista degli ingredienti: <i>personaggi animali o elementi della natura – elementi magici – ambientazione in un tempo preciso – prove da superare – personaggi umani – protagonisti positivi – finale spesso tragico</i></p> <p>PREPARAZIONE Il tipico inizio di una fiaba è: Il protagonista di una fiaba ha un problema da risolvere, che mette in moto la vicenda. Ad esempio:</p>

.....
 Dopo una serie di azioni e avvenimenti, si arriva al finale. La tipica formula finale è:

Attraverso tale semplice attività è possibile entrare in modo attivo nel tema della lezione. L'insegnante può leggere la "ricetta per una fiaba" alla cui stesura hanno collaborato i ragazzi.

Si può usare un documento (Google Documenti o Microsoft Wordonline), annotarlo e condividere poi il lavoro coi ragazzi.

L'idea in più

Per completare la verifica delle conoscenze pregresse, si può proporre ai ragazzi anche di citare i **titoli di fiabe** che conoscono, da condividere.

- a. Quali titoli di fiabe ti vengono in mente?
- b. Conosci esempi di film ispirati a celebri fiabe? Quali?

È possibile che alcuni dei titoli citati non siano di fiabe vere e proprie, e ciò riguarda la fase di "restituzione" finale, dopo lo svolgimento della lezione. Saranno più chiare la definizione di "fiaba" e le sue caratteristiche.

Si può condurre questa fase di raccolta a voce, oppure ci si può aiutare con:

- la chat della videochiamata (così tutti esprimono la loro esperienza)
- uno strumento semplice come [AnswerGarden](#)



Lezione diretta - 10 minuti

Che cosa occorre?





- Il proprio libro digitale, un programma per videochiamate in grado di condividere lo schermo del docente (GoogleMeet, Skype, Zoom, Vydio).
- La presentazione in Power Point, lezione **Struttura e funzioni della fiaba** per mettere in luce gli elementi chiave del genere Fiaba
<https://online.scuola.zanichelli.it/mappeetesori/xteachx-powerpoint-per-fare>

Cosa fa il docente?

- Il docente parte dagli stimoli raccolti e dedica 10 minuti alla lezione diretta, introducendo alcune delle caratteristiche principali del genere fiaba.
- L'obiettivo è allineare tutta la classe su:
 1. i caratteri essenziali delle fiabe;
 2. lo schema narrativo e la struttura di una fiaba;
 3. I ruoli dei personaggi;
 4. le funzioni.

L'idea in più

- La spiegazione può essere condotta o aiutata dalla visione di un video di Collezioni come ad esempio **Le fiabe in 4 passi**.

	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i video Zanichelli si possono trovare sull'archivio Collezioni https://collezioni.scuola.zanichelli.it/browsebytheme/section-italiano
 	<p>Attività (singoli) – Lettura e lavoro sul testo 10 minut</p> <p>Che cosa occorre? Una presentazione con il testo <i>Principessa Pel di topo</i> dei Fratelli Grimm.</p> <p>Cosa fa il docente? Cosa fanno gli studenti? Il docente chiede ai ragazzi di leggere da soli la fiaba. La prima volta per capirla, la seconda per sottolineare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con un colore le parole e le espressioni che fanno capire che si tratta di una fiaba; 2. con un altro colore gli elementi che dimostrano il coraggio e l'intelligenza della principessa; 3. con un altro colore ancora i momenti in cui compare l'elemento del sale. <p>I ragazzi sono invitati a esprimere le proprie impressioni sulla fiaba e sulle emozioni che scaturiscono.</p>
 	<p>Restituzione collettiva</p> <p>Che cosa occorre? Una presentazione con il testo <i>Principessa Pel di topo</i> dei Fratelli Grimm.</p> <p>Cosa fa il docente? Cosa fanno gli studenti?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il docente conduce la restituzione dando la parola a chi vuole condividere in prima battuta le proprie impressioni ed emozioni (Che cosa vi ha colpito di più? Perché? Quale caratteristica o azione della Principessa Pel di topo vi sembra più interessante?) • Poi glossa il testo in base al feedback che viene via via dai ragazzi: <ol style="list-style-type: none"> 1. in prima battuta rileva tutti gli elementi che inquadrano il racconto nel genere fiaba, commentando alla luce della parte di lezione frontale fatta poco prima; 2. in seconda battuta fa emergere gli elementi di descrizione della protagonista (aggettivi ed espressioni utilizzate) e le azioni che determinano una svolta nella narrazione; 3. infine richiama l'attenzione sul personaggio del padre di Pel di topo, in tre momenti diversi: nel momento iniziale; al pranzo di nozze quando si arrabbia; nel finale. <p><i>Un re aveva tre figlie, e volendo un giorno sapere quale lo amasse di più, le fece chiamare per interrogarle.</i> <i>La prima disse [...] ma la terza disse che le era caro più del sale.</i></p>

Il re montò in furia a sentire l'amore per lui così miseramente paragonato, perciò affidò la ragazza a un servo e gli ordinò di condurla nel bosco e ucciderla. Arrivati al bosco, la principessa implorò il servo di risparmiarle la vita; questi le era comunque fedele, e non l'avrebbe mai uccisa, le disse anzi che [...]

Ma la principessa non comandò altro che un vestito di pelle di topo, e quando il servo lo procurò, vi si avvolgò e andò per la sua strada. Andò dritta alla corte di un re vicino, si fece passare per uomo, e chiese al re di poterlo servire.

[...] Una volta il re le chiese: «Da dove vieni?»

«Dal paese dove nessuno lancia stivali in testa alla gente»

[...] Poco dopo alcuni servi gli portarono un anello: lo aveva perso Pel di topo, ma era troppo prezioso, e certamente doveva averlo rubato, Il re fece chiamare Pel di topo per interrogarla: «Da dove viene l'anello?»

E Pel di topo a quel punto non poté più nascondersi, si svolgò dalla pelle di topo, e i suoi capelli fluirono biondi e lei ne uscì bella, ma così bella, che il re subito si tolse la corona e gliela mise in testa, e la dichiarò sua moglie.

Al matrimonio fu invitato anche il padre di Pel di topo che credeva la figlia morta da tempo e quindi non la riconobbe. Ma sulla tavola imbandita tutte le pietanze mancavano di sale, E lui montò in furia e disse: «A costo della vita non mangerò questa pietanza!» Dopo che ebbe parlato così la regina gli rispose: «Adesso non potete vivere senza sale, eppure un giorno mi avete condannato a morire perché avevo detto di amarvi più del sale!» E fu così che il padre riconobbe sua figlia, e la baciò, e le chiese perdono, e averla ritrovata fu cosa a lui cara più del suo regno e di tutte le pietre preziose del mondo.

L'idea in più

il docente può usare un documento (Google Documenti o Microsoft Word online) e condividere poi il lavoro coi ragazzi.



Conclusione, feedback formativi e assegnazione compiti

Cosa fa il docente? Cosa fanno gli studenti?

Assegna uno o più **esercizi di scrittura** che mettano in atto le conoscenze acquisite e permettano anche di lavorare sulla capacità di ideazione e scrittura.

L'ideazione di un personaggio fiabesco con una caratteristica specifica

Protagonista della fiaba letta è una principessa, come in numerose fiabe classiche di magia.

Inventa l'*incipit* di una fiaba, a partire da una "storpiatura" della parola principessa, che ne evidenzia una caratteristica:

- Principessa (si perdeva sempre)
- Principesca (aveva una pelle vellutata come quella di una pesca)

– Principuzza (aveva un profumo molto sgradevole)

Nel breve testo, presenta il personaggio, accennando alla situazione iniziale e ad una “complicazione”.

Riscrivere con un diverso punto di vista

Riscrivi in breve la fiaba adottando uno dei seguenti punti di vista:

- il re padre della principessa Pel di topo
- il servo incaricato dal re di ucciderla
- il re che la sposa.

oppure

- Assegna in ZTE una batteria di allenamento o test sul genere fiaba tratta da Mappe e tesori, vol. 1, unità 5, <https://zte.zanichelli.it/home>

L’idea in più

- Il docente chiede ai ragazzi di aggiungere il loro elaborato in uno spazio condiviso (ad esempio una cartella Drive o il Registro Elettronico) per ottenere una antologia di sperimentazioni di scrittura (anche valutabili)